Partecipazione disconnessa

PIATTAFORME DI PARTECIPAZIONE E CAPITALISMO DIGITALE

MICHELE SORICE

MSORICE@LUISS.IT

1

L'equivoco delle «culture partecipative»

- Collaborazione produttiva (Henry Jenkins)
- · Dal prosumer al produser
- Spreadable culture

Cultura partecipativa ≠ democrazia partecipativa

Michele Sorice

.9 GIUGNO 20

2

2

Ecosistemi digitali e neoliberismo (1/4)

Lavoro digitale

Gli utenti di Internet costituiscono una sorta di commodity del sistema: la nostra attività – libera e volontaria – nei social costituisce di fatto un lavoro gratuito che però genera valore (in termini, per esempio, di dati che consentono la nostra stessa profilazione o che vanno ad arricchire i "depositi" di big data).

L'io e la (presunta) soggettività

• Il capitale sociale nell'ecosistema digitale è connesso alla rispettabilità basata sulla presenza online. Le logiche prevalenti sono quelle dell'**individualismo** e dell'**accumulazione**: si tratta cioè di una logica fondamentalmente neoliberista (Fuchs 2017)

Michele Soric

19 GIUGNO 2020

3

Ecosistemi digitali e neoliberismo (2/4)

Imperialismo corporativo

 A fronte di un reale incremento delle possibilità di espressione per gli utenti, permangono poi interessi economici (che sono anche alla base delle molte attività commerciali e di marketing presenti nel web ma propagate come "esperienze" di apertura).

oldeologia mercatista

oll web 2.0 si basa su un'ideologia fondamentalmente connessa al marketing, alla trasformazione dei dati degli utenti in valore: spesso, tuttavia, tale ideologia è ridefinita in termine di **condivisione** (sharing), tuttavia la logica della condivisione qui nasconde quella dello scambio fra soggetti con diseguale potere contrattuale

Michele Sorice

9 GIUGNO 202

4

Ecosistemi digitali e neoliberismo (3/4)



Creatività

In realtà gli utenti del web 2.0 sono più **passivi** di quanto si ritenga. (José van Dijck 2009)



Partecipazione

Resa in maniera assai semplicistica e di fatto limitata a un generico accesso alle informazioni



Depoliticizzazione

Il web 2.0 è uno strumento funzionale (anche oltre la volontà dei suoi protagonisti) a logiche di anestetizzazione tranquillizzante o di spinte verso una governance senza government

Michele Sorice

ele Sorice 19 GIUGNO 2020

5

Ecosistemi digitali e neoliberismo (4/4)

Tecno-determinismo

 Secondo diversi studiosi, l'ideologia iper-ottimista del web 2.0 (e dei social media) sarebbe basata su una prospettiva fondamentalmente cyber-entusiasta e acritica (Morozov 2009, 2011, 2019)

Socialità tecnologica

oLa cultura del web 2.0 (o almeno una parte costitutiva di esso) determinerebbe una sorta di ingegnerizzazione delle relazioni sociali. Processo di "platformization" (piattaformizzazione) della società (van Dijck, de Waal, Poell, 2018).

Michele Sorice

9 GIUGNO 202

6

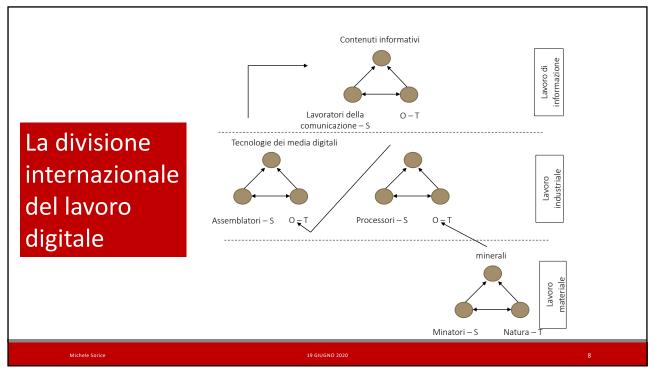
6

Cultura e lavoro digitale nella società globale

- La crescente integrazione di produzione, consumo, finanza, logistics e marketing trova la sua massima espressione nelle piattaforme digitali contemporanee (McQuire, 2016)
- La cultura è diventata uno strumento per generare i dati (il dato dell'intimità), usata per profilare i consumatori, indirizzare messaggi e forme di comunicazione
- Trasformazione del lavoro digitale

Michele Sprice 19 GIJGNO 2020 7

7



8

Piattaforma: un concetto, tanti significati

- Siti web ad alta complessità che offrono una pluralità di servizi, dalla relazione interindividuale a quella di gruppo fino a servizi di natura commerciale
 - Facebook, Google
 - siti che offrono servizi di *food delivery* e, in genere, tutti quelli che possono essere collocati nell'area del **capitalismo digitale**
- 2. Portali globali per l'e-commerce
 - Amazon, AliBaba, etc, ma anche relativi a specifici prodotti (come nel caso di portali di e-commerce di una specifica azienda)
 - Significato più usato nei documenti dell'Unione Europea nel decennio 2010-2019

Michele Sorice 19 GIUGNO 2020

9

Piattaforma: un concetto, tanti significati

- 3. Siti online approntati dalle **amministrazioni pubbliche** e rivolti ai cittadini
 - strumenti informativi, richiesta e consegna di documenti, spazi per la discussione e l'interlocuzione pubblica (e-government)
- 4. Siti online specializzati per la discussione, l'organizzazione di processi decisionali e l'attivazione di **pratiche democratiche**
 - Piattaforme per la partecipazione democratica (cittadinanza online)
 - Piattaforme dei partiti politici

Michele Sorice 19 GIUGNO 2020

10



11

Platform imperialism?

Michele Sorice 19 GIUGNO 2020

12

Il potere delle piattaforme

Secondo Dal Yong
Jin (2020) esiste
oggi un
imperialismo
delle piattaforme
potenziato dallo
sviluppo del
capitalismo
digitale

Se si vuole far funzionare l'ecosistema delle piattaforme in maniera efficace si deve fare affidamento su grandi quantità di dati generati da ampie schiere di utenti, che sono esposti alla perdita di controllo sui propri dati nel momento stesso in cui accettano i termini di servizio di una piattaforma (...) I dati sono diventati una risorsa preziosa costantemente fornita dagli utenti, ma non sono trattati né come una proprietà personale/individuale, né come una risorsa comune/collettiva. Se i flussi di dati sono considerati come un asset proprietario, i gestori delle piattaforme hanno il potere di raccoglierli, archiviarli e rivenderli senza alcuna possibilità di rivalsa o richiesta di compensazione da parte del pubblico (van Dijck, de Waal e Poell, 2019, pp. 255-256)

ele Sorice 19 GIUGNO 2020

13

GAFAM GEORGE 1960600 222 1960600 222

14

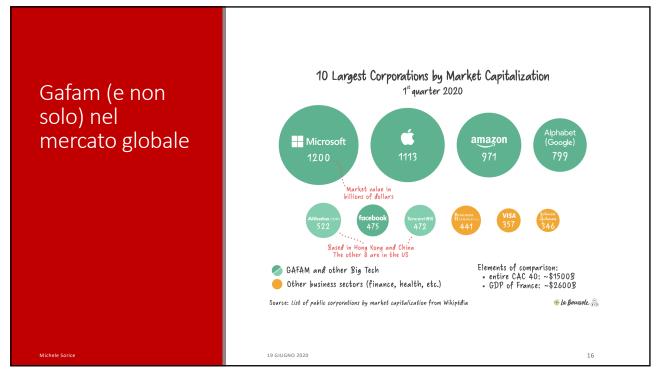
...e non solo



Netflix, Airbnb, Tesla e Uber

BATX: Baidu, Alibaba, Tencent e Xiaomi

15



16

e-Learning

- e-Learning, distant learning, blended learning
- Concetti diversi, troppo spesso sovrapposti
- Il ruolo dei grandi players globali

Michala Sorica 19 GIUGNO 2020

17

Intervento dello Stato?

ECOSISTEMI COMUNICATIVI DIGITALI E «SERVIZIO PUBBLICO»

Michele Sorice

18

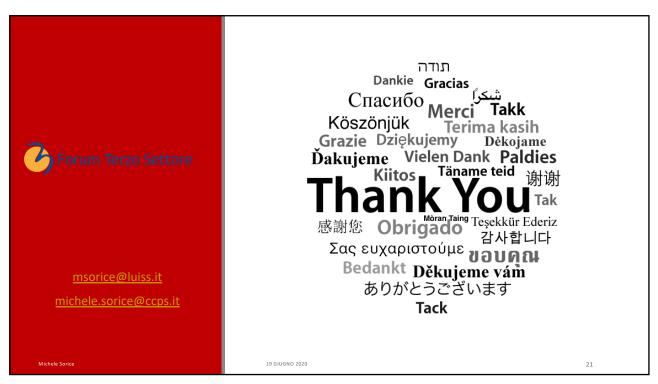
18



19



20



21

Not for public use